

Parte seconda - N. 285

Anno 49

12 dicembre 2018

N. 390

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

28 NOVEMBRE 2018, N.181: Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2019-2021 - articolo 17 della L.R. n. 5 del 27 maggio 2015. (Proposta del Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, consigliere Molinari) 6

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 7598 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 7487 Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2019-2021 - Articolo 17 della L.R. n. 5 del 27 maggio 2015. A firma dei Consiglieri: Bertani, Galli, Molinari, Cardinali, Taruffi, Torri 12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6500 - Risoluzione per chiedere alla Giunta regionale di porre in essere tutte le azioni possibili per la revisione e l'abbassamento della soglia minima di dieci alunni per l'erogazione del tempo pieno presso le scuole d'infanzia nelle zone appenniniche della nostra Regione. A firma dei Consiglieri: Rancan, Fabbri, Delmonte, Bargi, Marchetti Daniele, Rainieri, Pettazzoni, Liverani, Pompignoli, Tagliaferri, Facci 12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7258 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Governo, laddove i margini di discrezionalità concessi dalla normativa non siano sufficienti a garantire il mantenimento dei presidi scolastici nelle zone montane più disagiate, di abbassare ulteriormente il limite minimo di allievi necessario a formare una classe, ovvero di prevedere deroghe speciali. A firma dei Consiglieri: Molinari, Tarasconi, Zoffoli, Calvano, Montalti, Soncini, Bagnari, Caliendo, Marchetti Francesca, Serri, Lori, Poli, Pruccoli, Torri, Rontini, Taruffi 12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7297 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sviluppare le attività universitarie inerenti allo sviluppo della montagna anche attivando contatti istituzionali con Unimont e verificando costi e organizzazione dei corsi; a promuovere e sostenere le relazioni istituzionali e le forme di collaborazione, ideazione e progettazione comune fra le Università attive sul territorio regionale e Unimont attraverso gli strumenti più idonei ed efficaci, attivando inoltre fin dal prossimo anno accademico (2019-2020) "l'Università dell'Appennino". A firma dei Consiglieri: Molinari, Serri, Cardinali, Montalti, Campedelli, Calvano, Tarasconi, Rossi 13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7361 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad inserire Via delle Terre d'Acqua nel novero dei percorsi ciclopedonali promossi dalla Regione Emilia-Romagna e a sostenerlo sul territorio promuovendo un'apposita segnaletica ed eventuali interventi necessari alla messa in sicurezza del tracciato, attivandosi inoltre per stimolare analoghe collaborazioni da parte delle altre Regioni attraversate dall'itinerario di Via delle Terre d'Acqua, affinché tutto il suo tracciato possa presentare condizioni omogenee di visibilità e sicurezza, anche attraverso atti condivisi finalizzati ad acquisire eventuali finanziamenti nazionali ed europei. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Calvano, Bessi, Rontini, Mumolo, Marchetti Francesca, Molinari, Poli, Tarasconi, Sabattini 14

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

15 OTTOBRE 2018, N. 1717: POR FESR 2014-2020 - Asse 5 - Azione 6.8.3 - Approvazione progetto "Cinema e Turismo"- Approvazione schema di contratto con APT Servizi S.r.l. di Bologna - C.U.P. E49F18000690009 - Accertamento entrate..... 15

5 NOVEMBRE 2018, N. 1835: Approvazione dell'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2018... 46

12 NOVEMBRE 2018, N. 1919: Misure ulteriori a favore delle Unioni di Comuni per l'annualità 2018 (L.R. n. 21/2012 e ss.mm.ii.)..... 89

12 NOVEMBRE 2018, N. 1920: Deliberazione di Giunta regionale n. 227/2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di Filiera - Approvazione Avvisi pubblici regionali per i Tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il Tipo di operazione 1.1.01": Modifiche Allegato 3 relativo al Tipo di operazione 4.1.01 e Allegato 4 relativo al Tipo operazione 4.2.01 per quanto attiene il paragrafo Varianti 90

19 NOVEMBRE 2018, N. 1922: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Terre di Castelli (MO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP B26C18000490007 92

26 NOVEMBRE 2018, N. 1985: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure e Valchero (PC). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP C19E18000050006 99

19 NOVEMBRE 2018, N. 1923: Gestione speciale ex art. 25 Legge n. 513 dell'8 agosto 1977 - Ricognizione economie di

programma ACER Bologna e ACER Forlì-Cesena e determinazioni conseguenti 106

19 NOVEMBRE 2018, N. 1924: Delibera di Giunta regionale n. 1600 del 2016. Proroga, in via di sanatoria, al 30/11/2018 del termine per la richiesta del saldo dei contributi concessi ai Comuni di Fusignano (RA) e Alfonsine (RA)..... 106

19 NOVEMBRE 2018, N. 1928: Formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente attraverso assegni formativi-anno 2018: riconoscimento ulteriori spese di residenzialità e ri-quantificazione della spesa..... 106

19 NOVEMBRE 2018, N. 1930: POR-FESR 2014-2020 Asse 5 - Misura 6.7.2 (Promozione beni culturali) recepimento delle risultanze del Nucleo di valutazione dei progetti annualità 2018. Assegnazione e concessione dei contributi..... 108

19 NOVEMBRE 2018, N. 1934: Approvazione di atto di indirizzo recante "Standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica e definizione del rimborso forfettario per le spese istruttorie relative alle autorizzazioni sismiche e ai depositi dei progetti strutturali, ai sensi della L.R. n.19 del 2008" 119

NOVEMBRE 2018, N. 1953: L.R. n. 4/16 art. 7 comma 4 - Quarto atto di assegnazione e concessione contributi a enti locali per Progetti speciali 2018 in attuazione della propria delibera n. 783/2017 e s.m.i..... 131

19 NOVEMBRE 2018, N. 1960: L.R. n. 4/2016 assegnazione e concessione alle amministrazioni titolari di Redazioni Locali del contributo ordinario per la manutenzione del Sistema informativo turistico regionale anno 2018 (SITUR)..... 138

19 NOVEMBRE 2018, N. 1961: Piano di Azione Ambientale L.R. 3/99 - Programmazione Progetti Regionali. Intervento di difesa spondale del Torrente Tiepido in comune di Castelvetro di Modena (MO) finalizzato a confinare criticità di natura ambientale in corrispondenza del sito contaminato ex-Frattina 160

19 NOVEMBRE 2018, N. 1964: Piano delle attività Fondo regionale disabili 2018 - Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro; criteri di riparto e assegnazione delle risorse 160

19 NOVEMBRE 2018, N. 1978: Piano delle attività Fondo Regionale Disabili 2018 - Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: approvazione criteri e modalità per l'erogazione dei contributi e trasferimento risorse all'Agenzia regionale per il Lavoro 172

19 NOVEMBRE 2018, N. 1969: Concessione di un contributo al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Emilia-Romagna per interventi di qualificazione, aggiornamento e specializzazione professionale di cui alla DGR 1836/2018 e ai sensi della L.R. 26/2017 - Art. 4..... 179

19 NOVEMBRE 2018, N. 1980: L.R. n. 4/2016 - Approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Integrazione impegno a favore di APT Servizi S.R.L. ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002 181

19 NOVEMBRE 2018, N. 1982: PSR 2014-2020 - Misura 11 - Tipo di operazione 11.2.01 "Mantenimento e pratiche metodi

biologici" e Misura 10 - Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione effluenti" - Determinazioni in ordine alla concessione dei sostegni a valere sui rispettivi bandi di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2042/2017, a seguito delle integrazioni finanziarie di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1025/2018 208

26 NOVEMBRE 2018, N. 2020: Disposizioni attuative delle linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA), recepite con delibera di Giunta regionale n. 679/2015 210

26 NOVEMBRE 2018, N. 2022: Definizione dei criteri per l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi e dei criteri e delle caratteristiche che le attività commerciali devono possedere ai fini dell'attribuzione della denominazione di esercizio commerciale polifunzionale, in attuazione dell'art. 9 della L.R. n. 14/1999 e ss.m.ii 237

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

22 DICEMBRE 2015, N. 18418: Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, al prof. Gianmaria Carchini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 829/2015 e n. 1682/2015 per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione del progetto "Life14 NAT/IT/000209" denominato Life Eremita 244

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

20 NOVEMBRE 2018, N. 19277: Rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria Ospedale privato accreditato Villa Rosa, Modena. Modifica atto 248

20 NOVEMBRE 2018, N. 19278: Rinnovo accreditamento della struttura residenziale di cure palliative Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto", con sede in Albinea (RE) 250

22 NOVEMBRE 2018, N. 19408: Autorizzazione all'installazione di apparecchiatura a risonanza magnetica total body per uso diagnostico operante a 1,5 T presso la struttura Medi Saluser S.R.L. - Divisione Medi, con sede in Via G. Verdi, n. 27/a, Parma 251

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

23 DICEMBRE 2016, N. 20843: Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, al dott. Marco Uliana, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.43/2001 ed in attuazione della deliberazione di G.R. n.1348/2016, per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione del progetto "Life 14 NAT/IT/000209" denominato Eremita 252

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

24 OTTOBRE 2018, N. 17148: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'arch. Elena Santi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1934

Approvazione di atto di indirizzo recante "Standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica e definizione del rimborso forfetario per le spese istruttorie relative alle autorizzazioni sismiche e ai depositi dei progetti strutturali, ai sensi della L.R. n.19 del 2008"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di approvare l'atto di indirizzo recante l'"Approvazione degli standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica e degli importi e delle modalità di versamento del rimborso forfetario per le spese istruttorie relative alle autorizzazioni sismiche e ai depositi dei progetti strutturali, ai sensi della L.R. n. 19 del 2008". L'atto di indirizzo si compone, in particolare, dei seguenti Allegati, parti integranti del presente atto:

- Allegato 1 "Standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica";

- Allegato 2 "Importi del rimborso forfetario per le spese istruttorie e modalità di versamento delle stesse" e il Modulo - Richiesta rimborso;

2) di abrogare le proprie deliberazioni n.1804 del 3/11/2008, n.120 del 9/2/2009 e n.2271 del 21/12/2016, dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

3) di stabilire che le previsioni del presente atto di indirizzo si applicano per i procedimenti avviati in data successiva alla pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

4) di stabilire la prosecuzione dell'attività di monitoraggio sulla applicazione del presente atto, in coordinamento con gli enti locali e con le categorie economiche e professionali della Regione, rappresentate nell'ambito del CRERES, anche ai fini di una elaborazione dei dati, con previsione di aggiornamento dell'atto con cadenza biennale;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrative;

6) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

STANDARD MINIMI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA SISMICA

Premesse

La revisione degli standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica, già definiti con la DGR n. 1804/2008 e s.m.i., si rende necessaria in considerazione dell'incidenza dei diversi aspetti che hanno modificato il contesto operativo in questi dieci anni di applicazione della L.R. n. 19 del 2008 e degli atti e di indirizzo.

In particolare, in tema di standard minimi delle strutture tecniche sismiche e di rimborsi forfetari per le spese istruttorie, occorre tenere conto:

- del diverso impegno delle strutture tecniche, a parità di numero di progetti depositati, nei Comuni situati in zona sismica 2 nei quali il controllo dei progetti è sistematico (100%) e nei Comuni situati nelle zone a bassa sismicità nei quali il controllo dei progetti può essere a campione con una soglia minima del 20%;
- che, nel passaggio dalla gestione regionale alla gestione comunale delle funzioni sismiche, i Comuni e le Unioni di Comuni, salvo qualche eccezione, hanno incontrato difficoltà nel dare vita a gestioni associate di area vasta per le partecipazioni dei contesti territoriali e ambientali, per la diversità degli assetti organizzativi e gestionali degli stessi;
- della variabilità delle strutture tecniche comunali, per le loro diverse configurazioni e dimensioni, specie nei territori con Comuni di piccole e medie dimensioni;
- che in particolare allo stato attuale la gestione delle funzioni sismiche si esplica in forma singola oppure in forma associata, o, ancora, tramite convenzioni con strutture tecniche comunali già operative o in via di formazione;
- del nuovo procedimento edilizio unico, comprendente anche il controllo sismico, in vigore dal 1° luglio 2017, con termini stringenti e perentori per lo svolgimento e la conclusione del procedimento;
- dell'entrata in vigore della versione aggiornata delle norme tecniche per le costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018 (NTC); un corpo normativo esteso e complesso con valore cogente;
- dei problemi derivanti dall'obsolescenza delle norme primarie sulle costruzioni vigenti - il DPR 380/2001 - testo unico per l'edilizia - la Parte tecnica, la L.1086/1971 e L.64/1974 - con alcuni contenuti sono in contrasto con i decreti attuativi di rango inferiore.

Standard minimi

Per l'esercizio autonomo delle funzioni in materia sismica è necessaria l'istituzione di una apposita struttura tecnica di elevata competenza e professionalità, per la verifica della rispondenza dei progetti strutturali alle norme tecniche per le costruzioni.

In ogni struttura tecnica è necessaria la presenza di una figura apicale per la firma degli atti e di almeno un team di lavoro cui affidare l'esercizio dell'attività di controllo dei progetti strutturali e delle opere, composto da:

- a) una figura professionale con laurea magistrale in ingegneria civile o equipollente con indirizzo strutture;
- b) una figura tecnico-amministrativa, per lo svolgimento di compiti di supporto. La figura di supporto può essere a disposizione di più figure professionali laureate esperte sulle strutture.

Per assicurare la continuità operativa dell'attività di controllo, è auspicabile che la struttura tecnica a regime possa dotarsi di un secondo team e che, pertanto, possa estendere l'esercizio delle funzioni sismiche ad un numero maggiore di Comuni in modo da rendere economicamente sostenibile l'attività di più team.

È opportuno, inoltre, che il team possa avvalersi all'occorrenza, per l'approfondimento di situazioni particolari o complesse, del contributo di figure specialistiche rispettivamente nel campo della geologia e della geotecnica.

Nel caso di carenze nell'organico, nella prima fase di avviamento e di consolidamento della struttura tecnica, in analogia a quanto consentito dalla disciplina edilizia¹⁰, è possibile avvalersi di tecnici incaricati esterni all'ente, con laurea magistrale in ingegneria civile o equipollente con indirizzo strutture, per le attività preparatorie di verifica dei progetti e di accertamento tecnico. Il Comune può conferire tale incarico ad un tecnico esterno che non svolga l'attività professionale nel Comune stesso e nei Comuni dell'Unione e, comunque, per il quale non sussistano conflitti di interesse e forme di incompatibilità anche potenziali.

In alternativa, i Comuni possono ricorrere alla collaborazione, tramite convenzioni e accordi, con altre pubbliche amministrazioni o con enti e istituti universitari o di ricerca.

È necessario costituire un team di lavoro, con le caratteristiche appena descritte, per ogni 100 pratiche annue di controllo sismico, intendendosi con tale espressione, e per le finalità del presente atto, il n. di progetti sottoposti a controllo nell'anno sia per il rilascio dell'autorizzazione sismica sia per il rilascio del parere sul controllo a campione del progetto.

Per le quote eccedenti le 100 pratiche sottoposte a controllo, le amministrazioni comunali potranno valutare, nella loro autonomia gestionale e organizzativa, se ricorrere o meno ad un ulteriore team di lavoro.

Nella stima delle pratiche sottoposte a controllo, si terrà conto che sono escluse le opere prive di rilevanza ai fini della pubblica incolumità e le varianti in corso d'opera non sostanziali riguardanti parti strutturali.

Nel caso in cui il numero di pratiche sismiche sottoposte a controllo sismico sia inferiore a 100, il personale costituente il team potrà essere dedicato a tempo parziale ad altre attività individuate dalle Amministrazioni comunali purché ciò non pregiudichi il regolare svolgimento delle funzioni di controllo e il rispetto dei tempi previsti dalle norme vigenti per lo svolgimento e il completamento dei procedimenti. Dell'impegno parziale del personale e del regolare svolgimento dell'attività sismica, dovrà essere data adeguata motivazione.

IMPORTI DEL RIMBORSO FORFETTARIO PER LE SPESE ISTRUTTORIE E MODALITÀ DI VERSAMENTO DEGLI STESSI

Gli importi dovuti all'atto del deposito dei progetti, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 19 del 2008, a titolo di rimborso forfettario delle spese per lo svolgimento delle attività istruttorie, sono individuati nelle Tabelle A e B in ragione delle destinazioni d'uso. Per ciascuna tabella, gli importi sono disposti in relazione al tipo di intervento e al tipo di controllo - autorizzazione sismica o controllo a campione dei progetti depositati.

Nel caso del controllo a campione, previsto nelle zone sismiche a bassa sismicità in luogo del controllo sistematico su tutti gli interventi come avviene nei Comuni in zona sismica 2, l'importo indicato in tabella è dovuto per ogni pratica depositata (presentata allo Sportello unico).

A distanza di 10 anni circa dall'entrata a regime della L.R. 19/2208, la necessità di graduare gli importi forfettari dei rimborsi per le spese istruttorie in funzione di alcuni parametri, risponde all'obiettivo di contemperare diverse esigenze.

In primo luogo, permangono l'esigenza di garantire alle strutture tecniche un contributo economico per le spese di funzionamento, di mantenimento e di miglioramento delle loro prestazioni. Nel rispetto dei principi di proporzionalità e di adeguatezza, segue la necessità di differenziare gli importi da versare in relazione alla gravosità, all'estensione dell'impegno istruttorio e in ragione della complessità e specialità degli interventi. Infine, sussiste l'esigenza di non penalizzare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente indirizzati principalmente alla sicurezza strutturale e sismica delle costruzioni.

Tabella A: Rimborso forfettario spese istruttorie (In euro) per edifici ad uso residenziale e uffici, ambienti suscettibili di affollamento¹⁰, strutture ricettive, per altri interventi, costruzioni e opere non ricompresi nella Tabella B.

Rif.	intervento	V = volume (m ³)	autorizzazione sismica (art. 11) (m ³)	controllo a campione (art.13)
A	1. nuova costruzione 2. intervento di adeguamento con ampliamento e/o con sopraelevazione	V ≤ 500	360	120
		500 < V ≤ 1.500	480	150
		1.500 < V ≤ 3.000	600	200
		3.000 < V ≤ 5.000	800	300
B	1. altri interventi di adeguamento 2. intervento di miglioramento	V > 5.000	1.000	400
			400	150
C	1. riparazione e intervento locale		360	120

				0	0
	2. intervento locale riguardante esclusivamente: <ul style="list-style-type: none"> • collegamenti elementari strutturali prefabbricati; • ancoraggi lampionature prefabbricate; • inserimento catene; 				
	1. opere e costruzioni ordinarie non valutabili a volume quali muri di sostegno di altezza ^(vii) non superiore a 5 m, torri e tralici di altezza ≤ 20 m, ponti mono campata di luce ≤ 10 m;				
	a) nuova costruzione, intervento di adeguamento, intervento di miglioramento	480	150		
D ^{viii}	b) riparazione e intervento locale	360	120		
	2. altre opere e costruzioni non valutabili a volume non ricomprese nel punto 1.		2X importo intervento indicato ai punti a) e b)		
E	1. varianti sostanziali ^(viii)		0,50X rimborso corrisposto per il progetto originario		
F	1. varianti non sostanziali	0	0		
G	1. proroga validità titolo abilitativo sismico ^(viii)	100	50		
H	1. progetto presentato ai sensi della LR 19/2008, art. 11, c.2 lett.b)		2X rimborso corrisposto al tipo di intervento da sanare		
I	1. interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIP) ^(viii)	0	0		
L	1. interventi inseriti nei piani per la	0	0		

	ricostruzione in seguito ad eventi sismici			
--	--	--	--	--

Tabella B: Rimborso forfetario spese istruttorie (in euro) – Edifici a prevalente uso commerciale, industriale e artigianale; edifici a prevalente uso agricolo e zootecnico^v.

	intervento	V = volume ^(vi) (m ³)	autorizzazione sismica (art. 11) ^(vii)	deposito in zone a bassa sismicità (art.13)
	1. nuova costruzione	≤ 500	360	120
	2. intervento di adeguamento con ampliamento e/o con sopraelevazione	500 < V ≤ 3.000	480	150
A		3.000 < V ≤ 6.000	600	200
		6.000 < V < 10.000	800	300
		> 10.000	1.000	400
B	1. altri interventi di adeguamento		400	150
	2. interventi di miglioramento			
	1. riparazione o intervento locale		360	120
C	2. intervento locale riguardante esclusivamente: <ul style="list-style-type: none"> • collegamenti elementari strutturali prefabbricati; • ancoraggi lampionature prefabbricate; • inserimento catene; 		0	0
D	1. varianti sostanziali ^(viii)		0,50X rimborso corrisposto per il progetto originario	
E	1. varianti non sostanziali		0	0
F	1. proroga validità titolo abilitativo sismico ^(viii)		100	50
G	1. progetto presentato ai sensi della LR 19/2008, art. 11, c.2 lett.b)		2X rimborso corrisposto al tipo di intervento da sanare	

H	1. interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (PRIP) ⁹⁰	0	0
I	1. interventi inseriti nei piani per la ricostruzione in seguito ad eventi sismici	0	0

Ai fini dell'applicazione degli importi indicati nelle tabelle A e B nell'intervento principale si intendono compresi:

- modesti interventi locali funzionalmente connessi all'intervento principale,
- eventuali pertinenze, come definite nell'allegato II alla DGR 922 del 28/06/2017 ("Opera edilizia legata da un rapporto di strumentalità e complementarietà rispetto alla costruzione principale, non utilizzabile autonomamente e di dimensioni modeste o comunque riportate al carattere di accessorialità"), che non comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale e rientrino nei limiti dimensionali definiti per gli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (D.G.R. n. 2272 del 2016).

Il rimborso è dovuto per gli interventi che costituiscono attività di edilizia libera ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 380 del 2001, se soggetti ad autorizzazione sismica o al deposito del progetto.

Nel caso di un'unica pratica caratterizzata da una pluralità di Unità Strutturali (US)⁹¹ differenti tra loro è dovuta la corresponsione del rimborso forfetario per ciascuna delle Unità facenti parte della costruzione, in quanto le stesse richiedono disinte istituzioni tecniche. Viceversa, in presenza di una pluralità di strutture tra loro identiche, il rimborso è dovuto per una sola volta.

Nelle zone a bassa sismicità (zona sismica 3) il rimborso forfetario dovuto per gli interventi soggetti ad autorizzazione sismica specificati all'art. 10, c. 2 della L.R. n. 19 del 2008, sono quelli indicati nella colonna "autorizzazione sismica".

Modalità di versamento del rimborso forfetario

Le modalità di versamento del rimborso forfetario sono le seguenti:

- 1) La richiesta di autorizzazione sismica ed il deposito del progetto strutturale sono accompagnati dalla ricevuta in originale dell'avvenuto versamento del rimborso forfetario.
- 2) L'avvenuto versamento del rimborso forfetario è accertato nell'ambito della verifica di completezza e regolarità della documentazione di cui all'art. 12, comma 3, e all'art. 13, comma 3, della L.R. n. 19 del 2008.
- 3) Ad esito dell'istruttoria, la struttura tecnica competente verifica la corrispondenza tra l'intervento prospettato e l'importo del rimborso stabilito, richiedendo ove necessario la regolarizzazione o l'integrazione del pagamento.
- 4) Per la definizione delle US si rimanda al capitolo 6.7.1 delle NTC 2018 e alla Circolare del C.S.LL.PP. n. 617 del 2009.

Nei casi in cui le funzioni in materia sismica siano svolte dalle strutture tecniche regionali, il versamento del rimborso è effettuato sul conto corrente postale n.367409, codice IBAN IT18C076010240000000367409, intestato a Regione Emilia-Romagna Presidente Giunta regionale e deve riportare la causale "L.R. n. 19 del 2008 - Rimborso forfetario per istruttoria della progettazione strutturale", oltre alle indicazioni necessarie ad individuare inequivocabilmente la pratica cui si riferisce il versamento stesso.

Le modalità di versamento dei rimborsi per le strutture tecniche comunali sono definite e pubblicate dalle stesse strutture nei loro siti web.

Nel caso in cui il rimborso delle spese istruttorie venga erroneamente versato alla Regione Emilia-Romagna, ovvero l'importo versato sia superiore a quello dovuto, è possibile chiederne la restituzione facendo richiesta alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, utilizzando esclusivamente l'apposito modulo "Richiesta di rimborso delle spese per l'istruttoria della progettazione strutturale" di seguito allegato.

Con riferimento alle istanze di autorizzazione riguardanti interventi da realizzare in zona a bassa sismicità, qualora la Struttura competente in materia sismica, una volta effettuata l'istruttoria, valuti che per la stessa pratica non era necessaria l'autorizzazione preventiva, il progetto esecutivo riguardante le strutture verrà considerato a deposito e facente parte del campione da controllare, ed il rimborso è dovuto per la differenza tra le due fattispecie.

Modulo ... Richiesta rimborso *(da compilare in caso di errore)*
Servizio Geologico, Sismico e dei Suoi
 Regione Emilia-Romagna
 viale della Fiera, 8
 40127 Bologna

Richiesta di rimborso delle spese per l'istruttoria della progettazione strutturale
(ai sensi dell'art.20 della L.R. n. 19/2008 e s.m.l.)

Con riferimento alla pratica sismica n° _____, prot. Gen. _____,
 in data _____, Comune di _____

IL/la sottoscritto/a COGNOME _____ NOME _____
 Nata/a a _____ il _____ C.F. _____
 RESIDENTE A _____ PROV. _____
 INDIRIZZO _____ n° _____ CAP _____
 Recapito telefonico _____ recapito e-mail _____
 nella sua qualità di _____
 con riferimento alla pratica sismica in oggetto specificata, relativa a lavori di _____

intestata a _____
(compilare se l'intestatario della pratica sismica è persona diversa dal richiedente)
 Codice fiscale _____ partita IVA _____
 RESIDENTE A _____ PROV. _____
 INDIRIZZO _____ n° _____ CAP _____
 Recapito telefonico _____ recapito e-mail _____
 da effettuarsi/effettuati in Comune di _____
 località _____
 via/piazza _____ n° _____ int. _____ CAP _____

chiede
 il rimborso delle spese istruttorie per l'importo di Euro _____
 effettuato da _____, erroneamente versate sul c/c postale n.367409
 (intestato alla Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta regionale), oppure

in quanto: l'importo è dovuto ad altra Struttura tecnica territorialmente competente in materia sismica;

* Barrare la casella corrispondente al caso

l'importo di cui si chiede il rimborso eccede la cifra dovuta per l'istruttoria della pratica;
 altro

La suddetta somma dovrà essere versata con:
 ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE al soggetto sopraindicato che ha effettuato il versamento
 BONIFICO BANCARIO sul c/c intestato al soggetto sopraindicato che ha effettuato il versamento

Nome/Cognome _____
 BANCA _____
 AGENZIA/FILIALE _____

PAESE	Cin	eur	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE

Si allegano alla presente*:

- bollettino in originale del versamento di rimborso forfettario effettuato se questo è stato versato sul c/c postale, dati relativi al versamento se questo è stato effettuato con bonifico bancario;
- nulla osta al rimborso del Responsabile della Struttura tecnica territorialmente competente in materia sismica (nel caso di richiesta di autorizzazione sismica), nulla osta al rimborso del SUE / SUAP del Comune presso il quale è stato depositato il progetto esecutivo riguardante le strutture (in caso di deposito del progetto).

Luogo _____ data _____ Firma _____

MODALITÀ DI RIMBORSO: se non specificato o con coordinate bancarie incomplete o errate il pagamento verrà effettuato con assegno circolare; l'assegno circolare non può essere emesso a favore di Società; il conto corrente deve essere intestato o contestato al beneficiario.

MUR A.19/D.19 – Nulla Osta



Sue Suap del Comune di [] / [] Struttura Tecnica competente in materia sismica

A []
e p.c.
Regione Emilia-Romagna
Servizio Geologico Sismico dei Suoli
Viale della Fiera 8
40127 Bologna

segregio@postacert.regione.emilia-romagna.it
Oggetto: Nulla Osta alla Richiesta di Rimborso delle spese per l'istruttoria della progettazione strutturale (art.20 comma 6 L.R.19/2008)

Pratica sismica n° []	prot. Gen. []	In data []
Comittente []		
Lavori di []		
Comune di []	Provincia di []	n. []
Località []	Via []	
Foglio []	mappale []	

In riferimento alla nota assunta a protocollo n. [] in data [] presentata dall'Italia, Sig.re/ra [] relativamente alla richiesta di rimborso per la pratica in oggetto, di importo di € [] per il versamento delle spese di istruttoria erroneamente versate sul conto n.367409 intestato alla Regione Emilia-Romagna in data [] si dichiara che:

- (scegliere la casistica opportuna cancellando ciò che non è di pertinenza)
- L'importo è dovuto all' [] in qualità di struttura tecnica territorialmente competente in materia sismica;
- l'importo di cui si chiede il rimborso eccede la cifra dovuta per l'istruttoria della pratica (specificare la motivazione)
- altro []

Pertanto, lo scrivente Servizio verificata la documentazione agli atti rilascia il

Nulla Osta

al rimborso di importo di € ([] importo in lettere):

Il Responsabile del Servizio

(timbro e firma)

0) DM 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" Tav. 3.1.II.

(6) Allegato II "Definizioni Tecniche Uniformi DTU" all'Atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli art. 2-BIS e 12 della L.R. n. 15/2013 approvato con D.G.R. n.922 del 2017;

26. Volume totale o volumetria complessiva: volume della costruzione costituito dalla somma della superficie totale di ciascun piano per la relativa altezza lorda.

16. Superficie totale: somma delle superfici di tutti i piani fuori terra, seminterrati ed interrati nel profilo perimetrale esterno dell'edificio.

34. Altezza lorda: differenza fra la quota del pavimento di ciascun piano e la quota del pavimento del piano sovrastante. Per l'ultimo piano dell'edificio si misura dal pavimento fino all'intradosso del soffitto o della copertura. Qualora la copertura sia a più falde inclinate, il calcolo si effettua come per l'altezza virtuale.

Nel caso dell'intervento di adeguamento con ampliamento e/o con sopraelevazione, il volume totale da considerare è dato dal volume totale della costruzione da progetto ossia dal volume risultante dalla costruzione esistente a cui si aggiunge il volume dell'ampliamento e/o della sopraelevazione.

(6a) L'autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori è prevista, anche nei Comuni classificati nelle zone sismiche 3 a bassa sismicità, per gli interventi individuati dalle lettere a), b), c), d), comma 2 dell'art.11 della L.R.19/2008.

(6b) Nel caso in cui siano presenti nel progetto entrambi gli interventi descritti alle voci C.1 e C.2 è dovuto il rimborso corrispondente alla voce C.1.

(6c) Le indicazioni relative alle opere e costruzioni non valutabili a volume si applicano anche nel caso in cui interessino gli edifici della Tabella B.

(6d) Altezza valutata dallo spiccato della fondazione.

(18) D.G.R. 2272/2016 e s.m.i. "Atto di inclinazione recante l'individuazione degli interventi pmi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della L.R. n. 19 del 2008".

(19) Art. 11, comma 5 della L.R. n. 19 del 2008 "Anteriormente alla scadenza, la validità dell'autorizzazione può essere prorogata con comunicazione motivata dell'interessato".

(6) Nelle destinazioni miste la prevalenza è valutata in termini di volume.

(6) Modulo MUR A.19/D.19 – Nulla Osta.